



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Raumentwicklung ARE
Office fédéral du développement territorial ARE
Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE
Uffizi federal da svilup dal territori ARE

études

Studio tematico A8:
Le condizioni di vita nello
spazio urbano

Monitoraggio spazio urbano svizzero

Impressum**9X]cfY**

Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)

Autof]

Hans Rudolf Meier

BHP – Hanser und Partner AG

Direzione del progetto

Marco Kellenberger, Muriel Odiet

Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)

Produzione

Rudolf Menzi

Informazione ARE

Citazione

Ufficio Federale dello sviluppo territoriale (ARE)

Monitoraggio dello spazio urbano, Studio tematico A8:

Le condizioni di vita nello spazio urbano

Versione 01.08

Distribuzione

www.aren.admin.ch

05.2008

Studio tematico A8:

**Le condizioni di vita nello
spazio urbano**

Monitoraggio spazio urbano svizzero

A8 Le condizioni di vita nello spazio urbano

Le condizioni di vita nello spazio urbano sono il risultato di fattori sociali ed economici generali, che si manifestano in modo specifico nelle città nucleo e nei Comuni della cintura urbana. Esse hanno un impatto diretto sul benessere personale e sulla soddisfazione degli abitanti di una regione e, pertanto, influenzano sostanzialmente, insieme a numerosi altri fattori, la scelta del domicilio delle famiglie. Anche la scelta dell'ubicazione di un'impresa può risentirne; le condizioni di vita influenzano pertanto anche l'urbanizzazione e lo sviluppo territoriale.¹

Lo studio tematico A8 analizza alcuni aspetti specifici delle condizioni di vita nello spazio urbano, approfondendo, in particolare, le questioni seguenti:

A81 Di quali condizioni di vita economiche (reddito dell'attività lavorativa, costo della vita, costi d'abitazione, ecc.) beneficia la popolazione delle città nucleo e dei Comuni degli agglomerati?

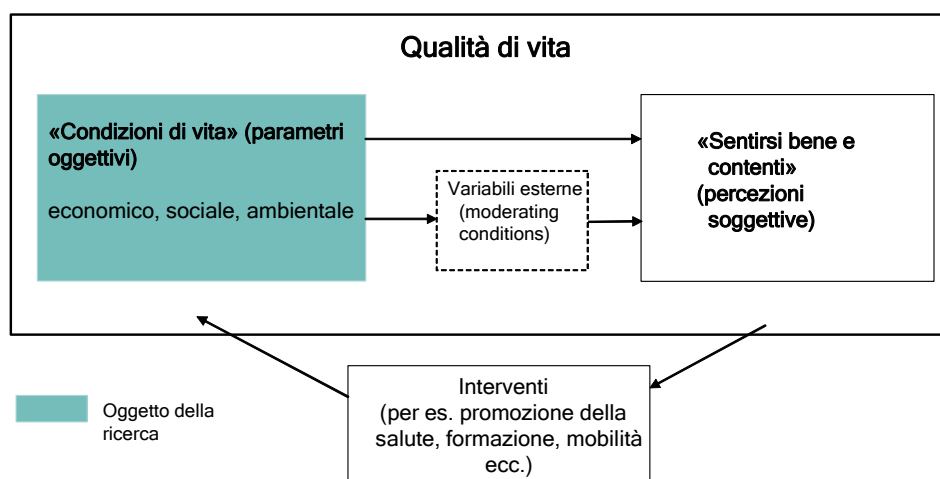
A82 In che misura si distinguono le condizioni di vita sociali nelle città nucleo da quelle nei Comuni degli agglomerati?

A83 Che livello di qualità ambientale (emissioni foniche, zone verdi ecc.) offrono le città nucleo e i Comuni degli agglomerati?

Premessa:

Sull'esempio di Stamm e Lamprecht (2003), il concetto «condizioni di vita», usato nel presente studio, è definito come segue:

Fig. A8-1: Delimitazione del concetto «condizioni di vita» nell'ambito della presente analisi



Fonte: Stamm H., Lamprecht M. (2003): «Indikatoren zur Lebensqualität in der Schweiz»

¹ Cfr. Consiglio federale (1996): «Linee guida per l'ordinamento del territorio svizzero», Berna.

Le condizioni di vita (cfr. riquadro a sinistra nella fig. A8-1) sono analizzate tramite indicatori connessi alle condizioni economiche, sociali e ambientali oggettive e determinanti per il benessere individuale. L'analisi non ambisce a illustrare tutte le sfaccettature di questa ricca problematica, ma a presentare alcuni aspetti rilevanti per le condizioni di vita nello spazio urbano. Gli indicatori sono stati scelti in base all'esistenza di variabili statistiche disponibili per tutti i Comuni su scala svizzera (o, per lo meno, per tutte le città e per tutti i Comuni dei rispettivi agglomerati)² e che non sono state usate nell'ambito di altri studi tematici. Si tratta degli indicatori seguenti:

- **Condizioni di vita economiche:**
 - Reddito netto pro capite (Amministrazione federale delle contribuzioni, indicatore concernente il livello salariale) a)
 - Livello del prezzo dell'affitto (censimento federale degli immobili e delle abitazioni 2000, CHF/m² di superficie abitabile) a)
 - Onere fiscale medio delle persone fisiche (Amministrazione federale delle contribuzioni 2002)
 - Premi delle assicurazioni malattia (Schuler et al. (2007): «Atlas des mutations spatiales de la Suisse»)
 - Reddito disponibile (Schuler et al. (2007): «Atlas des mutations spatiales de la Suisse»)
- **Condizioni di vita sociali e mobilità:**
 - Accesso alle prestazioni dei servizi pubblici e privati (UST (2006): «Dienstleistungen für die Bevölkerung: Erreichbarkeit 1998-2001 », indice globale)
 - Offerta culturale, di attività sportive e di tempo libero (censimento federale delle aziende, equivalenti a tempo pieno) b)
 - Quota di famiglie con bambini rispetto all'insieme delle economie domestiche (censimento della popolazione 2000) a)
 - Sicurezza stradale: numero di incidenti stradali ogni 1000 abitanti (UST sulla base dei rilevamenti cantonali) b)
- **Condizioni di vita sotto il profilo ambientale:**
 - Percentuale delle superfici non insediative (bosco, superfici agricole, distese d'acqua) e delle zone verdi e di riposo (statistica della superficie 1979/85 e 1992/1997)
 - Tasso della popolazione residente a una data distanza dai vettori di trasporto su rotaia e su strada quale indicatore dell'inquinamento fonico (Schuler e al. (2007): «Atlas des mutations spatiales de la Suisse»)

a) con relativa analisi diacronica tra il 1990 e il 1995

b) con relativa analisi diacronica tra il 1995 e il 2005

Nel presente studio tematico, i valori aggregati degli indicatori sono specificati per le città nucleo, le zone centrali restanti (se disponibili) e gli agglomerati restanti e suddivisi in funzione della grandezza dell'agglomerato (agglomerati grandi, medi e piccoli).

² A es., l'inchiesta nazionale sulla salute e il previsto rilevamento annuale concernente i redditi e le condizioni di vita non danno informazioni sul piano comunale e regionale.

A81 Condizioni di vita economiche

Spesso le condizioni di vita variano secondo il reddito di un'economia domestica. Determinante, in tale ambito, non è il reddito lordo, ma la parte di reddito di cui un'economia domestica può disporre liberamente a scopi privati, dopo la detrazione dei costi fissi: contributi sociali (AVS/AI, cassa pensioni, assicurazione contro la disoccupazione, premi delle assicurazioni malattia), costi d'abitazione, tasse. Nei seguenti capitoli esamineremo i fattori di costo praticamente invariabili più importanti, calcolati a partire dal **reddito netto**,³ e presenteremo i risultati di un'analisi sul reddito disponibile, suddivisi in funzione della grandezza degli agglomerati e delle aree parziali.

Reddito netto delle persone fisiche

Fig. A81-1: Reddito netto pro capite 1999/2000

cfr. tabella indicatori A81	Reddito netto pro capite							
	in CHF				indice (CH =100)			
	Totale agglom.	Comuni nucleo	Zona centrale restante ^{a)}	Agglom. restante ^{b)}	Totale agglom.	Comuni nucleo	Zona centrale restante ^{a)}	Agglom. restante ^{b)}
DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Grandi agglomerati ^{c)}	35'528	34'010	34'779	37'258	116.7	111.7	114.3	122.4
Agglomerati medi ^{c)}	30'001	30'501	29'474	29'791	98.6	100.2	96.8	97.9
Agglomerati piccoli ^{c)}	28'318	28'622	27'811	27'967	93.0	94.0	91.4	91.9
Città isolate	28'621	28'621	-	-	94.0	94.0	-	-
Spazio urbano	32'502	31'618	32'702	33'259	106.8	103.9	107.4	109.3
Spazio rurale	24'886	-	-	-	81.8	-	-	-
Svizzera	30'437	-	-	-	100.0	-	-	-

- a) I Comuni della zona centrale, spesso direttamente confinanti con i Comuni nucleo, sono caratterizzati da un alto tasso di posti di lavoro, dalla continuità della loro zona edificata con quella dei Comuni nucleo e/o da un flusso di pendolari verso i Comuni nucleo particolarmente intenso (cfr. UST (1994): «Raumgliederungen der Schweiz», pag. 166 e seguenti).
- b) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni urbani situati all'esterno della zona centrale.
- c) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti

Fonte: Amministrazione federale delle contribuzioni, elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla fig. A81-1:

- Il reddito pro capite netto ammonta mediamente a 32'500 franchi nello spazio urbano e a 25'000 nello spazio rurale (stato 1999/2000).
- Negli agglomerati medi e piccoli (città isolate incluse), il livello del reddito equivale al 93-99% del valore medio nazionale, che è pari a 30'400 franchi. Solo il gruppo dei grandi agglomerati realizza dei valori pro capite superiori (34'500 CHF/abitante), superando la media nazionale del 17% circa.

³ Il reddito netto è registrato nell'ambito della tassazione delle imposte federali dirette e corrisponde al reddito imponibile prima delle detrazioni previste per le famiglie. Non esistono informazioni statistiche sul reddito lordo delle economie domestiche.

- Nei grandi agglomerati, il reddito medio aumenta man mano che ci si allontana dalle città nucleo e ci si avvicina ai Comuni dell'agglomerato restante. I valori pro capite nelle città nucleo e nelle zone centrali restanti si situano al di sotto della media complessiva dell'agglomerato.
- Negli agglomerati medi e piccoli emerge una situazione particolare: i valori medi pro capite più alti si registrano nelle città nucleo o negli agglomerati restanti, mentre quelli della zona centrale corrispondono ai valori più bassi. Le variazioni medie tra le aree parziali sono tuttavia minori di quelle osservabili tra le aree parziali dei grandi agglomerati.

Fig. A81-2: Evoluzione del reddito netto pro capite (periodo fiscale 1989/90 - 1999/2000)

cfr. tabella indicatori A81	Variazione del reddito netto pro capite							
	in %				indice (CH = 100)			
	Totale agglom.	Comuni nucleo	Zona centrale restante ^{a)}	Agglom. restante ^{b)}	Totale agglom.	Comuni nucleo	Zona centrale restante ^{a)}	Agglom. restante ^{b)}
DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Grandi agglomerati ^{c)}	16.5%	15.5%	18.3%	15.8%	0.6	-0.3	2.4	-0.1
Agglomerati medi ^{c)}	15.6%	15.7%	13.8%	16.4%	-0.2	-0.1	-1.8	0.5
Agglomerati piccoli ^{c)}	17.2%	15.1%	16.2%	21.1%	1.1	-0.6	0.3	4.0
Città isolate	20.8%	20.8%	-	-	3.8	3.8	-	-
Spazio urbano	16.2%	15.5%	16.6%	16.5%	0.4	-0.3	0.7	0.6
Spazio rurale	15.7%	-	-	-	-0.1	-	-	-
Svizzera	15.8%	-	-	-	0.0	-	-	-

a) I Comuni della zona centrale, spesso direttamente confinanti con i Comuni nucleo, sono caratterizzati da un alto tasso di posti di lavoro, dalla continuità della loro zona edificata con quella dei Comuni nucleo e/o da un flusso di pendolari verso i Comuni nucleo particolarmente intenso (cfr. UST (1994): «Raumgliederungen der Schweiz», pag. 166 e seguenti).

b) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni urbani situati all'esterno della zona centrale.

c) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti

Fonte: Amministrazione federale delle contribuzioni, elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla figura A81-2:

- In Svizzera, tra il 1990 e il 2000, il reddito pro capite medio è aumentato da 26'300 franchi a 30'437 franchi, registrando un incremento del 16 %.
- L'incremento del reddito nelle diverse aree parziali si trova in una fascia di oscillazione molto stretta:
 - L'incremento registrato nello spazio urbano (+16,2%) è solo leggermente più alto di quello riscontrato nello spazio rurale (+15,7%).
 - Con un incremento del 21% circa, le città isolate e i Comuni dell'agglomerato restante degli agglomerati piccoli attestano il più alto aumento di reddito.
 - L'incremento più basso si registra nei Comuni della zona centrale restante degli agglomerati medi, dove si registra un aumento pari al 14% circa.

Costi d'abitazione

Il prezzo dell'affitto di un appartamento dipende da molti fattori. La presente analisi prende in considerazione unicamente gli appartamenti di tre o quattro locali (una media generica dei prezzi dell'affitto di tutti gli appartamenti sarebbe poco proficua ai fini dell'analisi).

Fig. A81-3: Prezzo medio dell'affitto al m² di superficie abitabile all'anno (2000) a)

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Prezzo medio dell'affitto, al m ² di superficie abitabile, all'anno (CHF)							
	in CHF				indice (CH =100)			
	Totale (1)	Comuni nucleo (2)	Zona centrale restante ^{b)} (3)	Agglom. restante ^{c)} (4)	Totale (5)	Comuni nucleo (6)	Zona centrale restante ^{b)} (7)	Agglom. restante ^{c)} (8)
Grandi agglomerati ^{d)}	176	175	176	176	112.5	112.3	112.7	112.8
Agglomerati medi ^{d)}	146	146	148	146	93.7	93.5	94.6	93.4
Agglomerati piccoli ^{d)}	134	132	137	138	85.9	84.7	88.0	88.3
Città isolate	139	139	-	-	89.2	89.2	-	-
Spazio urbano	160	157	166	161	102.6	100.9	106.2	103.0
Spazio rurale	136	-	-	-	87.2	-	-	-
Svizzera	156	-	-	-	100.0	-	-	-

a) Appartamenti in affitto o cooperative; prezzo medio al m², ponderato secondo il numero di locali.

b) Cfr. nota a) della fig. A81-1

c) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni urbani situati all'esterno della zona centrale.

d) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti

Fonte: censimento federale 2000, elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla figura A81-3:

- Nel 2000, nello spazio urbano, gli affitti erano nettamente più cari (160 CHF/m²/anno, per un appartamento di 3 o 4 locali) che nello spazio rurale (136 CHF/m²/anno).
- Il livello dei prezzi dell'affitto aumenta con l'aumentare della grandezza dell'agglomerato. Nei grandi agglomerati, la media del prezzo degli affitti è più alta del 12% circa di quella registrata nello spazio rurale. Negli agglomerati piccoli e medi (città isolate incluse), la media degli affitti è più bassa della media nazionale in una misura compresa tra il 4 e il 14%.
- All'interno di un agglomerato, tra le relative aree parziali, i prezzi degli affitti variano relativamente poco. In particolare, si osserva che gli affitti nei Comuni nucleo non sono più elevati di quelli della zona centrale o dell'agglomerato restante, ma, semmai, più bassi. La ragione di tale fenomeno risiede nel fatto che, il numero di appartamenti nuovi (di solito più cari degli appartamenti di stile vecchio) è spesso più basso nelle città nucleo che nei Comuni degli agglomerati. Oltre a tale fattore, anche le cooperative, numerose in alcune grandi città nucleo, esercitano un effetto ammortizzante sul livello dei prezzi.

Fig. A81-4: Evoluzione del prezzo medio annuo dell'affitto al m² di superficie abitabile (1990-2000) a)

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Variazione del prezzo medio annuo dell'affitto al m ² (CHF)							
	in %				indice (CH = 100)			
	Totale	Comuni nucleo	Zona centrale restante ^{b)}	Agglom. restante ^{c)}	Totale	Comuni nucleo	Zona centrale restante ^{b)}	Agglom. restante ^{c)}
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	
Grandi agglomerati ^{d)}	25.6%	27.8%	23.9%	23.8%	-0.7	1.3	-2.2	-2.3
Agglomerati medi ^{d)}	25.6%	26.5%	27.1%	23.6%	-0.5	0.1	0.6	-2.0
Agglomerati piccoli ^{d)}	26.8%	26.7%	26.9%	26.6%	0.3	0.2	0.4	0.2
Città isolate	25.0%	25.0%	-	-	-1.0	-1.0	-	-
Spazio urbano	25.7%	27.3%	24.7%	23.8%	-0.5	0.8	-1.4	-2.1
Spazio rurale	31.5%	-	-	-	3.4	-	-	-
Svizzera	26.3%	-	-	-	0.0	-	-	-

a) Appartamenti in affitto o cooperative; prezzo medio al m² ponderato secondo il numero di locali.

b) Cfr. nota a) relativa alla fig. A81-1

c) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni situati all'esterno della zona centrale.

d) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti

Fonte: censimento federale 2000, elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla figura A81-4:

- Il prezzo dell'affitto della superficie al metro quadro corrispondeva, nel 2000, a 156 franchi e a 123, nel 1990. Ciò corrisponde a un aumento del 26%.
- Come per i redditi (cfr. fig A81-2), anche per gli affitti, l'evoluzione registratasi negli anni 90 è piuttosto uniforme:
 - nello spazio urbano gli aumenti percentuali variano tra il 24% (nei Comuni della cintura dei grandi agglomerati e dell'agglomerato restante degli agglomerati medi) e il 28% (nelle città nucleo dei grandi agglomerati).
 - mediamente, l'aumento del prezzo dell'affitto nelle città nucleo è più forte che nella cintura dell'agglomerato.
 - l'aumento percentuale più forte si registra nello spazio rurale, con un incremento del 31,5% rispetto a un incremento del 25,7% nello spazio urbano.

Onere fiscale delle persone fisiche

Anche le imposte costituiscono, accanto ai costi d'abitazione, un importante pacchetto di costi fissi per le economie domestiche. La figura A81-5 mostra la parte di reddito lordo che una coppia monoreddito con due bambini ha versato in media nel 2002 a titolo di imposta cantonale, comunale e ecclesiastica.⁴

⁴ Dati corrispondenti più recenti sono disponibili unicamente per i Comuni di grandi dimensioni (ca. 900). L'analisi si basa quindi su dati raccolti nel 2002 nell'ambito di un'analisi effettuata su quasi tutto il territorio nazionale (Istituto di cartografia

Fig. A81-5: Onere fiscale delle persone fisiche secondo la grandezza degli agglomerati e le aree parziali 2002

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Onere fiscale medio (in %) di una coppia monoreddito con due bambini e un salario lordo di ...							
	80'000 CHF				150'000 CHF			
	Totale (1)	Comuni nucleo (2)	Zona centrale restante ^{a)} (3)	Agglom. restante ^{b)} (4)	Totale (5)	Comuni nucleo (6)	Zona centrale restante ^{a)} (7)	Agglom. restante ^{b)} (8)
Grandi agglomerati ^{c)}	6.0	6.5	5.7	5.7	11.3	12.3	10.7	10.8
Agglomerati medi ^{c)}	6.5	6.7	5.9	6.6	12.0	12.2	11.0	12.2
Agglomerati piccoli ^{c)}	6.5	6.8	5.6	6.1	12.0	12.4	11.6	11.5
Città isolate	6.8	6.8	-	-	12.2	12.2	-	-
Spazio urbano	6.2	6.6	5.8	6.1	11.6	12.3	10.8	11.3
Spazio rurale	7.5	-	-	-	13.2	-	-	-
Svizzera	6.5	-	-	-	11.9	-	-	-

a) Cfr. nota a) relativa alla fig. A81-1

b) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni situati all'esterno della zona centrale.

c) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti.

Fonte: Amministrazione federale delle contribuzioni, elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla figura A81-5:

- L'onere fiscale medio delle persone fisiche con reddito lordo di 80'000 franchi corrisponde al 6,2% nello spazio urbano (stato 2002) e al 7,5% nello spazio rurale. Tale proporzione resta pressoché costante anche per un reddito lordo di 150'000 franchi (11,6% nello spazio urbano e 13,2% in quello rurale).
- In media, l'aliquota d'imposta tende ad essere più bassa nei grandi agglomerati che negli agglomerati medi e piccoli e nelle città isolate. Nel complesso, tuttavia, le differenze tra i valori medi sono basse.
- Nel complesso, l'onere fiscale è più elevato nelle città nucleo che nei Comuni della zona centrale e dell'agglomerato restante. Ciò vale in particolare per gli agglomerati piccoli e quelli grandi. Negli agglomerati medi invece, si riscontra nei Comuni dell'agglomerato restante un livello di onere fiscale simile a quello registrato nei Comuni nucleo.

Premi delle assicurazioni malattia

Anche i premi assicurativi rappresentano un costo fisso per le economie domestiche. Lo Stato disciplina ampiamente la struttura regionale dei prezzi nell'assicurazione di base. Per ogni assicurazione, i premi sono fissati secondo una tariffa regionale unitaria (al massimo tre regioni tariffarie per Cantone), ai bambini toccano premi che corrispondono al 30% circa delle tariffe per adulti, mentre ai giovani tra 19 e 25 anni premi che equivalgono al 70% circa. La figura A81-6 mostra

quanto una famiglia, composta di due adulti e due figli a carico (uno dei quali ha già compiuto il diciottesimo anno d'età), spenda in premi assicurativi.

Fig. A81-6: Premi delle assicurazioni malattia 2004⁵

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Premi assicurativi medi di una famiglia composta di due adulti, un bambino (<19 anni) e un giovane adulto (19-25 anni) a)							
	in CHF, all'anno				indice (CH =100)			
	Totale (1)	Comuni nucleo (2)	Zona centrale restante ^{b)} (3)	Agglom. restante ^{c)} (4)	Totale (5)	Comuni nucleo (6)	Zona centrale restante ^{b)} (7)	Agglom. restante ^{c)} (8)
Grandi agglomerati ^{d)}	11'622	12'739	11'033	10'897	113.7	124.78	108.0	106.6
Agglomerati medi ^{d)}	9'562	9'782	8'978	9'604	93.6	95.7	87.9	94.0
Agglomerati piccoli ^{d)}	9'512	9'728	9'677	9'158	93.1	95.2	94.7	89.6
Città isolate	8'732	8'732	-	-	85.5	85.5	-	-
Spazio urbano	10'592	11'095	10'307	10'192	103.7	108.6	100.9	99.7
Spazio rurale	9'131		-	-	89.4		-	-
Svizzera	10'218		-	-	100.0		-	-

a) Valore medio ponderato sulla base del numero di abitanti di ciascuna fascia d'età.

b) cfr. nota a) della fig. A81-1

c) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni situati all'esterno della zona centrale.

d) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti

Fonte: Ufficio federale delle assicurazioni sociali; elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla fig. A81-6:

- In media, nel 2004, in Svizzera, una famiglia con due bambini ha pagato circa 10'200 franchi di premi assicurativi.
- Con circa 9'000 franchi di premi annui, a una famiglia con due bambini residente nello spazio rurale ricade un onere assicurativo inferiore del 10% alla media nazionale. Nello spazio urbano l'onere assicurativo supera la media nazionale del 4% (10'600 CHF di premio annuo).
- Gli abitanti dei grandi agglomerati pagano premi assicurativi molto più elevati rispetto alla media nazionale (+13,7%). Ciò vale, in particolare, per gli abitanti delle città nucleo di tali agglomerati, dove i premi assicurativi superano del 25% la media nazionale. Negli agglomerati piccoli e medi, tali oneri si situano in genere sotto alla media nazionale.
- Nelle città nucleo, l'economia domestica di riferimento del presente studio paga circa 9% in più di premi assicurativi rispetto al livello nazionale. Il livello di oneri assicurativi degli abitanti delle zone centrali e degli agglomerati restanti corrisponde invece approssimamene alla media nazionale.

⁵ Non disponiamo di dati che offrono una visione a più lungo termine.

Reddito disponibile

Il reddito disponibile si calcola detraendo dal reddito netto i costi dell'affitto, le tasse e i premi assicurativi.⁶ La figura A81-7 mostra quanto resti a disposizione per le spese personali, una volta dedotte tali spese (anno di riferimento 1998/2000).

Fig. A81-7: Reddito netto e reddito disponibile pro capite per agglomerato e area parziale (1998/2000)

a)

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Reddito pro capite								
	Spazio complessivo			Città nucleo			Agglomerato restante ^{b)}		
	Reddito netto	Reddito disponibile		Reddito netto	Reddito disponibile		Reddito netto	Reddito disponibile	
	Indice (CH = 100) (1)	1'000 CHF (2)	1'000 CHF (3)	Indice (CH = 100) (4)	1'000 CHF (5)	1'000 CHF (6)	Indice (CH = 100) (7)	1'000 CHF (8)	1'000 CHF (9)
Grandi agglomerati ^{d)}	115.4	113.5	22.7	108.3	104.6	21.0	119.3	118.5	23.7
Agglomerati medi ^{d)}	98.4	99.6	20.0	99.2	100.0	20.0	97.9	99.4	19.9
Agglomerati piccoli ^{d)}	93.4	96.0	19.2	92.3	95.0	19.0	94.8	97.3	19.5
Città isolate	94.2	97.4	19.5	94.2	97.4	19.5	-	-	-
Spazio urbano	106.2	106.1	21.3	101.8	101.0	20.2	109.1	109.5	21.9
Spazio rurale	83.0	83.3	16.7	-	-	-	-	-	-
Svizzera	100.0	100.0	20.0	-	-	-	-	-	-

a) L'analisi si basa sul periodo di tassazione 1997/98. I valori indice relativi al reddito netto non possono pertanto essere confrontati con quelli riportati nella fig. A81-1 (le differenze sono tuttavia piccole)

b) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni urbani situati all'esterno della città nucleo.

d) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti

Fonte: Schuler et al. (2007): «Atlas des mutations spatiales de la Suisse»; elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla figura A81-7:

- Il reddito pro capite netto nello **spazio urbano** è più alto del 6% della media nazionale; quello riscontrato nello **spazio rurale** è più basso del 17% circa. Tale situazione resta pressoché invariata anche dopo detrazione del pacchetto di costi qui contemplato (affitto, tasse, premi assicurativi). Per lo spazio rurale si osserva tuttavia un bilancio tendenzialmente più positivo rispetto a quello relativo al reddito netto.
- Anche dopo deduzione dei fattori di costo summenzionati, il livello di reddito nei **grandi agglomerati** è visibilmente più alto di quello osservabile nel resto dello spazio urbano. Le differenze di reddito rispetto alle altre aree parziali (agglomerati medi e piccoli, città isolate e spazio rurale) sono tuttavia meno forti. Il reddito pro capite (22'700 CHF) disponibile nei grandi agglomerati continua a situarsi sopra la media svizzera nella misura del 13,5% circa (cfr. fig. A81-7, colonna 2 e 3).

⁶ I contributi per le assicurazioni sociali, disciplinati in modo unitario a livello svizzero (AVS/AI,AD, previdenza professionale) sono già detratti nel calcolo del reddito netto (cfr. capitolo A81, nota a piè di pagina).

- È nelle **città nucleo dei grandi agglomerati** che l'affitto, le tasse e i premi assicurativi hanno il peso più incisivo sulle entrate. Pertanto, mentre il reddito netto supera la media nazionale dell'8%, il reddito disponibile pro capite la supera solo del 5% (cfr. colonne 4 e 5). Nei Comuni della cintura dei grandi agglomerati, invece, la popolazione è confrontata a dei costi proporzionalmente meno elevati. Di conseguenza la differenza di reddito effettiva rispetto al livello nazionale (+18,5%) diminuisce solo leggermente (cfr. colonne 7 e 8).
- Nelle **città nucleo (città isolate comprese) e nei Comuni della cintura dei piccoli e medi agglomerati**, i summenzionati costi pro capite pesano in modo proporzionalmente meno incisivo sul reddito disponibile. Sotto il profilo del reddito disponibile, pertanto, la situazione che si osserva in tali aree parziali è più favorevole rispetto al resto del Paese.

Il bilancio appena esposto cambia se, invece di calcolare il reddito in funzione del numero di abitanti, si prende in considerazione il reddito di un'economia domestica. Ciò vale, in particolare, per le città nucleo più grandi, come lo mostra la figura seguente:

Fig. A81-8: Reddito disponibile delle economie domestiche per Comune (1998/2000)

Frei verfügbares Einkommen nach Mittelwert, 1998 / 2000

Revenu disponible d'après la valeur moyenne, 1998 / 2000

Frei verfügbares Einkommen der Haushalte: Reineinkommen (Mittelwert)
nach Abzug der Steuern, Versicherungen und Mieten, in Franken

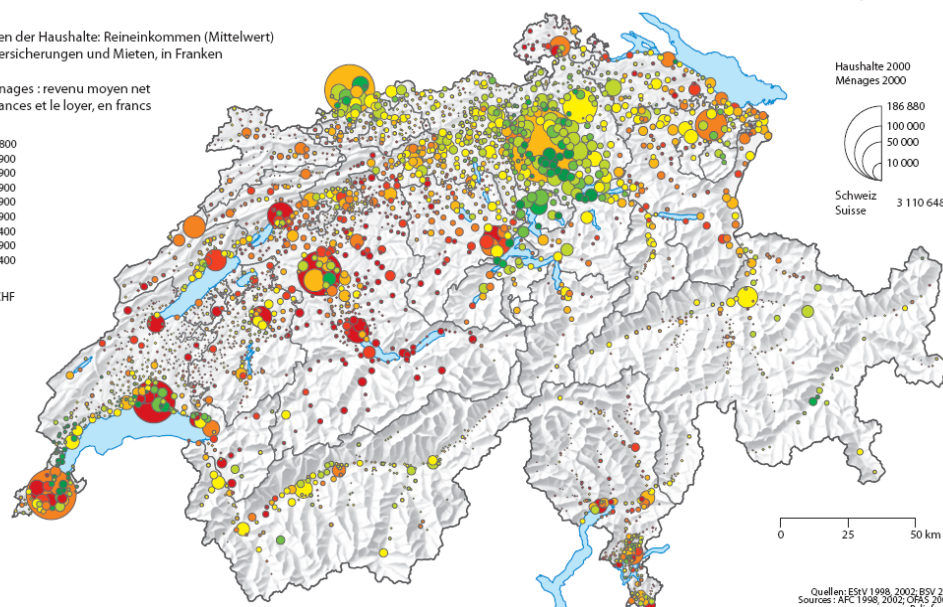
Revenu disponible des ménages : revenu moyen net
moins les impôts, les assurances et le loyer, en francs

56	80 000 – 155 800
47	70 000 – 79 900
120	60 000 – 69 900
456	50 000 – 59 900
598	45 000 – 49 900
398	42 500 – 44 900
391	40 000 – 42 400
317	37 500 – 39 900
513	12 500 – 37 400

Schweiz
Suisse 46 900 CHF

nach Gemeinden
par commune

© EPFL-Chêros / K7.24



Fonte: Schuler et al. (2007): « Atlas des mutations spatiales de la Suisse », pag. 215

- Il reddito disponibile delle economie domestiche risulta inferiore alla media nazionale anche nelle città nucleo dei grandi agglomerati, poiché tali famiglie sono generalmente poco numerose.
- Al contrario, grazie alle dimensioni mediamente più grandi delle economie domestiche residenti all'esterno delle città nucleo, il reddito disponibile risulta più alto nei Comuni degli agglomerati e dello spazio rurale.

A82 Condizioni di vita sociali e mobilità

Accesso alle prestazioni dei servizi pubblici e privati

L'esistenza di servizi pubblici e privati è un aspetto che influenza in modo sostanziale la qualità di vita. Per misurare tale fattore, si può prendere in considerazione la distanza media tra il luogo di residenza e l'offerta di servizi. Nella figura A82-1 sono elencate, per un certo numero di servizi pubblici e privati e per ciascuna area parziale, le medie di tali distanze, ponderate sulla base della popolazione (città nucleo, Comuni della cintura, spazio rurale).⁷

Fig. 82-1: Prestazioni di servizi accessibili alla popolazione: indice di raggiungibilità globale 2001

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Distanza media tra il luogo di residenza e l'offerta di servizi più vicina (in m) ^{a)}				
	Città nucleo (1)	Comuni della cintura (2)	Spazio urbano ^{b)} (3)	Spazio rurale (3)	Svizzera (4)
Commercio al dettaglio, ristoranti e alberghi					
Ipomercati	4'002	6'940	5'897	16'737	8'689
Supermercati grandi	1'585	3'469	2'709	8'235	4'132
Supermercati piccoli	1'038	2'025	1'637	4'977	2'498
Negozi di grandi dimensioni	655	1'199	987	2'180	1'294
Negozi di piccole dimensioni	853	2'128	1'624	3'088	2'001
Commercio al dettaglio di dolci e pasticceria, panetterie	580	1'031	854	1'748	1'084
Commercio al dettaglio di riviste/giornali, chioschi	540	1'356	1'033	3'410	1'645
Commercio al dettaglio di libri	1'320	3'569	2'663	8'386	4'137
Stazioni di rifornimento	1'156	2'465	1'945	6'502	3'119
Garage/ Autofficine con stazioni di rifornimento	423	640	555	1'119	700
Ristoranti, caffè, alberghi con ristorante	275	440	375	590	430
Servizi sanitari					
Farmacie	666	1'664	1'268	4'529	2'108
Studi medici	432	808	662	1'932	989
Studi dentistici	709	1'401	1'126	3'635	1'772
Ospedali universitari, ospedali generici	2'300	4'793	3'788	8'991	5'128
Formazione					
Asili e scuole dell'obbligo	342	516	449	854	554
Scuole superiori	956	3'299	2'361	7'158	3'597
Asili nido e doposcuola	1'241	2'921	2'271	10'003	4'263
Altre prestazioni di servizio					
Fermate dei mezzi pubblici c)	ca. 170	ca. 245	n.d.	ca. 370	ca. 260
Banche	778	1'151	1'005	1'780	1'205
Uffici postali	702	828	780	990	834
Impianti sportivi	1'196	2'301	1'876	5'357	2'773
Cinema	2'984	5'681	4'575	12'436	6'600
Media	1'145	2'263	ca. 1'850	4'998	2'643

a) Media ponderata in base alla popolazione

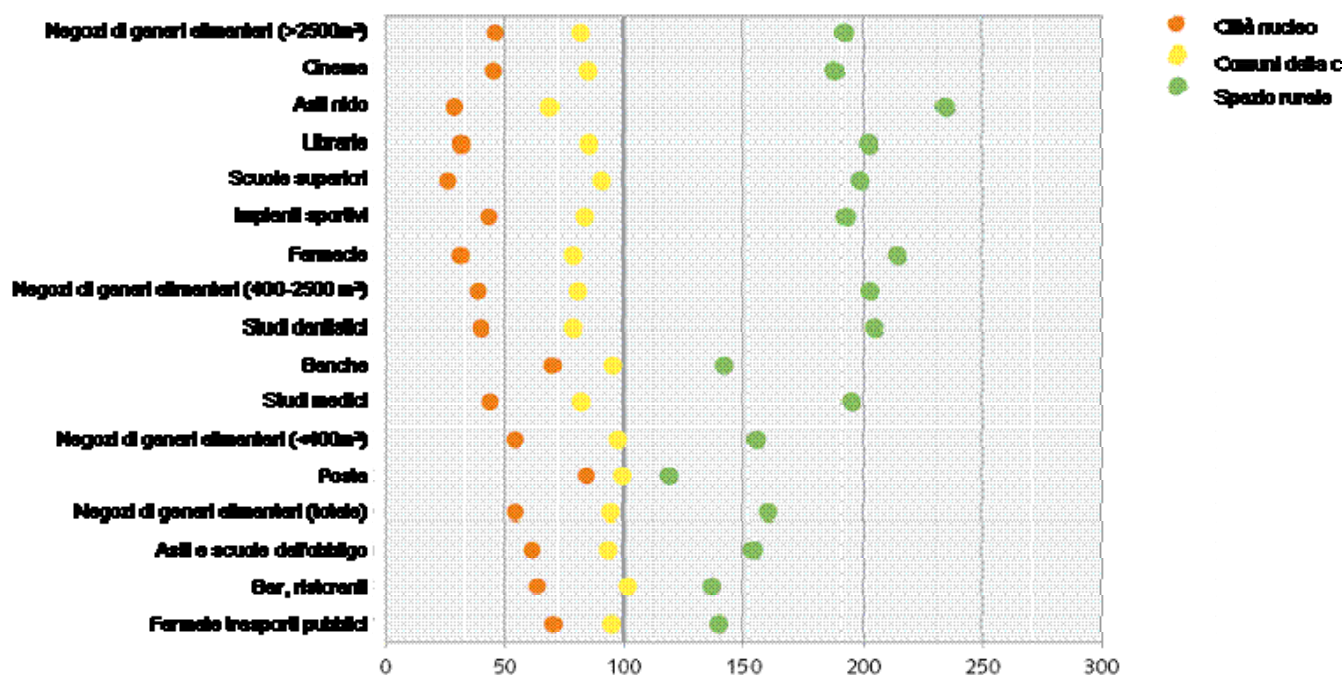
b) Città isolate incluse

c) Si tratta di una stima sulla base dei dati dell'Ufficio federale di statistica (2006, pag. 11, grafico G3). Il metodo qui applicato non permette il confronto con quello usato nell'ambito dello studio tematico U6 dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (2006): Servizi di base e distribuzione. Monitoraggio dello spazio rurale, pag. 9.

Fonte: Ufficio federale di statistica (2006): «Dienstleistungen für die Bevölkerung: Erreichbarkeit 1998-2001».

⁷ Non sussistono dati specifici concernenti la grandezza degli agglomerati e le aree parziali (zona centrale e agglomerato restante).

Fig. A82-2: Distanza media tra il luogo di residenza e l'offerta di servizi più vicina (2001)



Fonte: Ufficio federale di statistica (2006): «Dienstleistungen für die Bevölkerung: Erreichbarkeit 1998-2001», pag. 12.

Principali osservazioni in merito alle figure A82-1 e A82-2:

- Nel 2001, la distanza media tra il luogo di abitazione e l'offerta di servizi più vicina corrispondeva a 2643 metri. Tale distanza è di gran lunga più grande per gli abitanti dello spazio rurale (4'998 m) che per gli abitanti degli spazi urbani (1850 m). Con una distanza media di 1145 metri, le città nucleo godono della situazione più favorevole; la distanza media per gli abitanti dei Comuni della cintura urbana corrisponde a quasi il doppio (2263 m).
- Le città nucleo, i Comuni della cintura e quelli rurali non dispongono della stessa offerta di servizi pubblici e privati. A seconda dell'area parziale e del tipo di offerta di servizi è pertanto possibile riscontrare differenze significative:
 - Nelle **città nucleo** la maggior parte delle offerte di servizi si trovano a meno di un chilometro di distanza, fatta eccezione, in particolare, per gli ipomercati, i cinema, gli ospedali universitari e quelli generici. Anche i supermercati, le librerie, gli asili nido, le stazioni di benzina e gli impianti sportivi si trovano mediamente a più di un chilometro di distanza.
 - Tutti i servizi registrati sono mediamente due o tre volte più distanti per gli abitanti della **cintura urbana** che per i residenti delle città nucleo. Le differenze tra città nucleo e la cintura sono meno marcate nel caso degli uffici postali e delle fermate dei mezzi di trasporto pubblici.

- La distanza media per raggiungere l'offerta di servizi è, nella maggior parte dei casi, circa quattro volte più grande nello **spazio rurale** che nelle città nucleo. Fanno eccezione gli uffici postali, le banche, i ristoranti e i caffè, i piccoli negozi di generi alimentari, gli asili e le fermate dei mezzi pubblici.

Famiglie

Indicazioni sulle condizioni di vita nello spazio rurale e urbano come pure negli agglomerati sono deducibili anche a partire dal modo di vita che li caratterizza, come ad esempio la vita in famiglia. La presenza delle famiglie nelle aree parziali è analizzata nella figura A82-3.

Fig. A82-3: Famiglie con figli/ie celibi/nubili di età inferiore ai 20 anni (2000)

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Famiglie con figli/ie celibi/nubili di età inferiore ai 20 anni (2000)							
	Numero				Quota di famiglie sull'insieme delle economie domestiche (in %)			
	Totale (1)	Comuni nucleo (2)	Zona centrale restante ^{a)} (3)	Agglom. restante ^{b)} (4)	Totale (5)	Comuni nucleo (6)	Zona centrale restante ^{a)} (7)	Agglom. restante ^{b)} (8)
Grandi agglomerati ^{c)}	299'049	88'696	75'545	134'808	24.4%	18.1%	26.7%	29.6%
Agglomerati medi ^{c)}	213'575	72'690	41'236	99'649	26.8%	22.2%	29.9%	30.1%
Agglomerati piccoli ^{c)}	93'487	50'030	6'182	37'275	29.5%	27.6%	30.9%	32.3%
Città isolate	7'646	7'646	-	-	28.6%	28.6%	-	-
Spazio urbano	613'757	219'062	122'963	271'732	25.9%	21.4%	27.9%	30.2%
Spazio rurale	245'676	-	-	-	32.8%	-	-	-
Svizzera	859'433	-	-	-	27.6%	-	-	-

a) cfr. nota a) relativa alla fig. A81-1

b) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni situati all'esterno della zona centrale.

c) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti

Fonte: censimento federale 2000, elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla figura A82-3:

- Nel complesso, le famiglie con bambini trovano nelle regioni a carattere rurale le condizioni di vita migliori, come lo mostra la loro distribuzione sul territorio:
 - Circa un quarto delle economie domestiche nello spazio urbano sono costituite da nuclei famigliari con bambini. Nello spazio rurale essi rappresentano circa un terzo delle economie domestiche.
 - La percentuale delle famiglie decresce con l'aumentare della grandezza dell'agglomerato. Tale costante si osserva, senza eccezioni, in ciascuna area parziale dello spazio urbano. I Comuni dell'agglomerato restante presentano differenze poco marcate tra le varie quote. I Comuni esterni attestano valori percentuali paragonabili a quelli delle zone rurali.
 - I valori percentuali più bassi si registrano nelle città nucleo dei grandi agglomerati, mentre i più alti si osservano nel gruppo dei piccoli agglomerati e delle città isolate.

Fig. A82-4: Evoluzione del numero di famiglie con figli/ie celibi/nubili di età inferiore ai 20 anni (1990-2000)

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Famiglie con figli/ie di età inferiore ai 20 anni e celibi/nubili (1990-2000)							
	Variazione in %				Variazione della quota in punti percentuali			
	Totale	Comuni nucleo	Zona centrale restante ^{a)}	Agglom. restante ^{b)}	Totale	Comuni nucleo	Zona centrale restante ^{a)}	Agglom. restante ^{b)}
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	
Grandi agglomerati ^{c)}	1.4%	0.7%	-0.7%	3.1%	-1.2	0.5	-2.7	-3.4
Agglomerati medi ^{c)}	1.7%	-2.0%	4.0%	3.6%	-2.0	-1.1	-2.8	-3.2
Agglomerati piccoli ^{c)}	2.0%	-1.7%	2.7%	7.3%	-2.9	-2.4	-3.6	-3.9
Città isolate	1.9%	1.9%	-	-	-2.7	-2.7	-	-
Spazio urbano	1.6%	-0.7%	1.0%	3.8%	-1.7	-0.5	-2.7	-3.4
Spazio rurale	4.9%	-	-	-	-3.0	-	-	-
Svizzera	2.5%	-	-	-	-1.9	-	-	-

a) cfr. nota a) relativa alla fig. A81-1

b) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni situati all'esterno della zona centrale.

c) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti

Fonte: censimento federale 2000, elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla figura A82-4:

- Negli anni 90, il numero delle famiglie, a livello nazionale, è aumentato del 2,5%. Lo spazio urbano presenta, con un incremento dell'1,6%, una dinamica di crescita meno forte rispetto allo spazio rurale (+4,9%).
- All'interno dello spazio urbano si osservano differenze notevoli:
 - Il numero delle famiglie è aumentato mediamente di più nei piccoli agglomerati e nelle città isolate che negli agglomerati medi e grandi.
 - Nel complesso, i Comuni degli agglomerati restanti presentano l'aumento percentuale più alto, seguiti dai Comuni delle zone centrali restanti. Le città nucleo invece presentano un saldo di nuclei famigliari negativo.
 - Ad andare contro a tale tendenza generale sono i Comuni dei grandi agglomerati dove non la città nucleo bensì la zona centrale restante presenta una diminuzione delle famiglie.
- Poiché negli anni 90 le famiglie hanno registrato un aumento meno incisivo (+2,5%) di quello dell'insieme delle economie domestiche (+ 9,6%), le relative quote percentuali sono diminuite proporzionalmente. La variazione della quota in punti percentuali è negativa in quasi tutte le categorie d'agglomerato e tutti i tipi di area. Anche in questo caso, le città nucleo dei grandi agglomerati costituiscono un'eccezione: qui la presenza di nuclei famigliari non è diminuita bensì aumentata (cfr. fig. A82-4, colonna 6, prima riga). Ciò è da ricollegarsi all'evoluzione delle quote nelle grandi città di Zurigo (dal 15,8% al 17,0%), Basilea (dal 17 % al 18 %) e Losanna (dal 20,7% al 20,9%). Per contro, la città di Berna è passata dal 16,6% al 15,7% e quella di Ginevra dal 21% al 20,8%.

Offerta culturale, di attività sportive e del tempo libero

Le condizioni di vita in una regione dipendono anche dalle possibilità che essa offre sotto il profilo sociale e culturale. Il numero e la varietà di eventi culturali e sportivi in una regione sono espressione di tali condizioni. La seguente figura A82-5 fornisce una visione d'insieme della ripartizione di tali attività nello spazio urbano e rurale. Quale indicatore è stato preso in considerazione il numero d'equivalenti a tempo pieno.⁸

Fig. A82-5: Tasso di equivalenti a tempo pieno nel settore della cultura, dello sport e del tempo libero (2005)

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Equivalenti a tempo pieno nel settore della cultura, dello sport e del tempo libero (2005)							
	Quota per ciascuna area parziale (agglomerato = 100%)				Quantità ogni 1'000 abitanti			
	Equivalenti totali (1)	Comuni nucleo (2)	Zona centrale restante ^{a)} (3)	Agglom. restante ^{b)} (4)	Totale (5)	Comuni nucleo (6)	Zona centrale restante ^{a)} (7)	Agglom. restante ^{b)} (8)
Grandi agglomerati ^{c)}	20'937	71.8%	14.9%	13.3%	7.7	16.2	4.7	2.4
Agglomerati medi ^{c)}	10'145	68.4%	8.8%	22.7%	5.4	9.6	2.6	2.8
Agglomerati piccoli ^{c)}	3'014	78.1%	3.9%	18.0%	3.8	5.4	2.3	1.8
Città isolate	315	100.0%	-	-	4.9	4.9	-	-
Spazio urbano	34'411	71.6%	12.0%	16.4%	6.3	11.5	3.9	2.5
Spazio rurale	4'113	-	-	-	2.1	-	-	-
Svizzera	38'524	-	-	-	5.2	-	-	-

a) cfr. nota a) relativa alla fig. A81-1

b) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni situati all'esterno della zona centrale.

c) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti

Fonte: UST: censimento federale delle aziende, elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla figura A82-5:

- Il 90% dei posti di lavoro del settore preso in esame in questo capitolo sono localizzati nello spazio urbano e il 50% nei cinque agglomerati più grandi. Un buon quarto di impiegati lavora negli agglomerati medi e un altro 9% negli agglomerati piccoli, città isolate incluse.
- A sottolineare l'importanza delle città quali centri culturali, due terzi o tre quarti (secondo la grandezza dell'agglomerato) dei suddetti posti di lavoro si trovano nelle città nucleo.
- Le città nucleo dei grandi agglomerati contano, ogni 1000 abitanti, 16 posti di lavoro nel settore della cultura, dello sport e del tempo libero. Seguono le città nucleo degli agglomerati medi e piccoli, con una quantità pari, rispettivamente, a 10 e a 5 posti di lavoro.

⁸ Nel censimento federale delle aziende non sono prese in considerazione le attività delle associazioni sportive e culturali a scopo non lucrativo poiché queste ultime, spesso, non impiegano personale fisso. Va inoltre osservato che il censimento delle imprese non dà informazioni sul luogo in cui gli eventi hanno luogo, ma solo sul luogo d'ubicazione dell'associazione. Pertanto è possibile pensare che il numero di Comuni rurali che offrono eventi sportivi e/o culturali sia, in realtà, meno elevato.

Fig. A82-6: Evoluzione del numero di equivalenti a tempo pieno nel settore della cultura, dello sport e del tempo libero (1995 - 2005)

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Variazione degli equivalenti a tempo pieno (FTE) (1995 – 2005)							
	in %				FTE ogni 1'000 abitanti			
	Equivalenti totali (1)	Comuni nucleo (2)	Zona centrale restante ^{a)} (3)	Agglom. restante ^{b)} (4)	Totale (5)	Comuni nucleo (6)	Zona centrale restante ^{a)} (7)	Agglom. restante ^{b)} (8)
Grandi agglomerati ^{c)}	19.4%	12.2%	53.1%	32.8%	0.8	1.8	1.4	0.4
Agglomerati medi ^{c)}	28.2%	32.5%	33.7%	15.0%	0.9	2.0	0.5	0.2
Agglomerati piccoli ^{c)}	27.4%	26.2%	62.5%	26.6%	0.6	0.9	0.8	0.3
Città isolate	-4.8%	-4.8%	-	-	-0.5	-0.5	-	-
Spazio urbano	22.2%	18.3%	48.6%	24.3%	0.8	1.5	1.1	0.3
Spazio rurale	25.0%	-	-	-	0.3	-	-	-
Svizzera	22.5%	-	-	-	0.7	-	-	-

a) cfr. nota a) relativa alla fig. A81-1

b) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni situati all'esterno della zona centrale.

c) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti

Fonte: UST: censimento federale delle aziende, elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla figura A82-6:

- Tra il 1995 e il 2000 il settore della cultura, dello sport e del tempo libero ha registrato un forte incremento in termini occupazionali: il numero di impiegati convertito in posti a tempo pieno («equivalenti a tempo pieno») è aumentato del 20%, registrando 6'261 equivalenti a tempo pieno supplementari. L'aumento è stato leggermente più forte nello spazio rurale (+25%) che nello spazio urbano (+22%).
- Gli agglomerati medi e piccoli hanno registrato incrementi particolarmente alti (+27% e +28%), mentre quelli grandi attestano una crescita percentuale inferiore alla media (+19%).
- All'interno dello spazio urbano si osserva una situazione eterogenea:
 - I Comuni della zona centrale restante presentano una crescita di posti di lavoro nel settore interessato particolarmente alta (+49%). In relazione al numero di abitanti tuttavia, tale incremento è più forte nei Comuni nucleo (cfr. colonna 6).
 - Con un incremento del 12% nelle grandi città, il numero di posti di lavoro nel settore interessato è aumentato in modo piuttosto moderato. Tuttavia, vista la debole dinamica demografica che caratterizza tali centri, l'aumento di posti di lavoro registrati è quasi pari a quello osservato nei Comuni nucleo degli agglomerati medi.

Sicurezza stradale

La sicurezza è uno dei fattori che maggiormente influenzano il benessere degli individui, a casa come pure nel loro habitat lavorativo. L'indicatore scelto per analizzare tale fattore è il tasso di incidenti,⁹ ossia il numero di incidenti ogni 10'000 abitanti all'anno, illustrato nella figura A82-7.¹⁰

Fig. A82-7: Tasso di incidenti per numero di abitanti 2005 a)

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Tasso di incidenti 2005							
	Quantità di incidenti per 10'000 abitanti				Indice (CH =100)			
	Totale (1)	Comuni nucleo (2)	Zona centrale restante ^{b)} (3)	Agglom. restante ^{c)} (4)	Totale (5)	Comuni nucleo (6)	Zona centrale restante ^{b)} (7)	Agglom. restante ^{c)} (8)
Grandi agglomerati ^{c)}	79.4	107.2	83.5	54.3	103.4	139.7	108.8	70.8
Agglomerati medi ^{c)}	84.0	110.5	82.4	61.3	109.4	143.9	107.4	79.8
Agglomerati piccoli ^{c)}	83.2	86.7	111.6	73.5	108.4	113.0	145.4	95.7
Città isolate	83.3	83.3	-	-	108.5	108.5	-	-
Spazio urbano	81.6	103.4	84.5	59.4	106.3	134.8	110.1	77.4
Spazio rurale	63.5	-	-	-	82.8	-	-	-
Svizzera	76.7	-	-	-	100.0	-	-	-

a) Le presenti statistiche sono elaborate a partire da rilevamenti cantonali e non si prestano a eventuali confronti. I valori sono pertanto indicativi e vanno usati con prudenza.

b) cfr. nota a) relativa alla fig. A81-1

c) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni situati all'esterno della zona centrale.

d) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti

Fonte: Amministrazione federale delle contribuzioni, elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla figura A82-7:

- Nel 2005, sulle strade svizzere, sono stati registrati, all'interno come all'esterno delle località (autostrade escluse), 77 incidenti stradali ogni 10'000 abitanti, un terzo con feriti o morti. Secondo le stime, i danni ammontano complessivamente a 370 milioni di franchi.
- La frequenza degli incidenti (in relazione al numero di abitanti) è più elevata nello spazio urbano (82) che nello spazio rurale (64). Nei grandi agglomerati il tasso di incidenti (80 ogni 10'000 abitanti) è più basso rispetto a quello che si osserva negli agglomerati medi e piccoli, città isolate incluse.
- Il tasso di incidenti, incisivo nelle città nucleo degli agglomerati grandi e medi (tra 107 e 111 casi ogni 10'000 abitanti), diminuisce man mano che ci si allontana dal nucleo in tutti gli agglomerati. Frequenze superiori alla media si osservano anche nelle zone centrali restanti.¹¹

⁹ Nel presente studio sono presi in considerazione gli incidenti avvenuti all'interno e all'esterno delle località che hanno provocato feriti, morti o danni. Gli incidenti sulle autostrade (che servono anche al traffico interregionale) sono stati invece esclusi, poiché non permettono di fare la distinzione tra le varie aree parziali.

¹⁰ In mancanza di dati più idonei relativi allo spazio, il fattore «sicurezza personale» non può essere analizzato con indicatori di altro tipo (per es. la criminalità).

Fig. A82-8: Evoluzione del tasso di incidenti per numero di abitanti tra il 1995 e il 2005 a)

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Variazione del tasso di incidenti 1995-2005							
	in %				Indice (CH = 100)			
	Totale (1)	Comuni nucleo (2)	Zona centrale restante ^{b)} (3)	Agglom. restante ^{c)} (4)	Totale (5)	Comuni nucleo (6)	Zona centrale restante ^{b)} (7)	Agglom. restante ^{c)} (8)
Grandi agglomerati ^{d)}	-36.2%	-39.1%	-28.7%	-33.5%	-6.5	-15.9	5.3	-1.5
Agglomerati medi ^{d)}	-24.3%	-20.6%	-19.7%	-31.4%	11.3	20.9	16.6	0.9
Agglomerati piccoli ^{d)}	-35.7%	-40.1%	-32.1%	-27.2%	-6.0	-14.9	0.2	6.5
Città isolate	-37.8%	-37.8%	-	-	-9.9	-9.9	-	-
Spazio urbano	-32.4%	-33.9%	-26.3%	-31.8%	-0.3	-3.6	8.8	0.3
Spazio rurale	-31.7%	-	-	-	0.5	-	-	-
Svizzera	-32.1%	-	-	-	0.0	-	-	-

a) Le presenti statistiche sono elaborate a partire da rilevamenti cantonali e non si prestano a eventuali confronti. I valori sono pertanto indicativi e vanno interpretati con la dovuta cautela

b) cfr. nota a) relativa alla fig. A81-1

c) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni situati all'esterno della zona centrale.

d) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti

Fonte: Amministrazione federale delle contribuzioni, elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla figura A82-8:

- Tra il 1995 e il 2000, il tasso d'incidenti è diminuito a livello nazionale di circa un terzo, oltre ad essere fortemente calato nell'insieme delle aree parziali:
 - La contrazione più netta si è verificata nelle città nucleo degli agglomerati grandi e piccoli (rispettivamente -39% e -40%).
 - Per contro, nelle città nucleo degli agglomerati medi – così come nei Comuni della relativa zona centrale restante – la diminuzione è piuttosto contenuta (rispettivamente del 21% e del 20%).
 - Nelle altre aree parziali la diminuzione del tasso di incidenti è equiparabile alla media nazionale.
- Le colonne 5 e 8 della figura A82-8 mostrano che, a causa della bassa diminuzione di incidenti negli agglomerati medi, i valori indice degli agglomerati medi, calcolati in base alla media svizzera, sono molto alti. Ne risulta che gli agglomerati medi non si situano più sotto alla media nazionale, ma semmai ben sopra. Nel complesso, gli incidenti sono più frequenti nelle zone centrali restanti che nei Comuni nucleo.

¹¹ Il valore, particolarmente alto, registrato nella zona centrale restante degli agglomerati piccoli potrebbe costituire un'eccezione, considerato l'esiguo numero di Comuni in tale categoria (10).

A83 Condizioni di vita sotto il profilo ambientale

Inquinamento fonico

In mancanza di dati nazionali sull'inquinamento fonico,¹² si è scelto quale indicatore di tale aspetto la popolazione di un Comune residente nei pressi di ferrovie e autostrade (cfr. fig. A83-1).

Fig. A83-1: Popolazione risiedente nei pressi di linee ferroviarie o autostrade (2000)

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Quota della popolazione che abita a meno di 250 metri da a) ...							
	... una linea ferroviaria				... un'autostrada			
	Totale (1)	Comuni nucleo (2)	Zona centrale restante ^{b)} (3)	Agglom. restante ^{c)} (4)	Total (5)	Comuni nucleo (6)	Zona centrale restante ^{b)} (7)	Agglom. restante ^{c)} (8)
Grandi agglomerati ^{d)}	19.3%	22.8%	23.8%	13.6%	6.6%	6.7%	9.3%	4.8%
Agglomerati medi ^{d)}	20.5%	30.4%	22.9%	10.8%	7.7%	7.9%	10.1%	6.6%
Agglomerati piccoli ^{d)}	16.8%	20.6%	15.0%	11.5%	4.8%	3.0%	5.4%	7.3%
Città isolate	19.3%	19.3%	-	-	2.0%	2.0%	-	-
Spazio urbano	19.4%	24.8%	23.1%	12.3%	6.7%	6.2%	9.4%	5.8%
Spazio rurale	7.0%	-	-	-	3.1%	-	-	-
Svizzera	16.1%	-	-	-	5.7%	-	-	-

a) Si tratta unicamente del calcolo della distanza; eventuali misure di protezione contro il rumore o immobili con isolamento acustico non sono stati presi in considerazione. Totale della popolazione residente rilevata: 7'066'400.

b) Cfr. nota a) relativa alla fig. A81-1

c) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni situati all'esterno della zona centrale.

d) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti

Fonte: Elaborazione sulla base di: Schuler et al. (2007): «Atlas des mutations spatiales de la Suisse», pag. 75.

Principali osservazioni in merito alla figura A83-1:

- Conformemente alle previsioni, nello spazio urbano le persone che abitano a meno di 250 metri da una linea ferroviaria o da un'autostrada sono proporzionalmente più numerose (rispettivamente 19% e 7%) che nello spazio rurale (rispettivamente 7% e 3%).
- Nello spazio urbano, le quote registrate si aggirano intorno a valori simili tra loro, ossia tra il 16.8% (piccoli agglomerati) e il 20.5% (agglomerati medi).
- Anche in relazione alla vicinanza alle autostrade, i valori massimi si registrano negli agglomerati medi (7.7%). Quelli piccoli e le città isolate presentano invece proporzioni nettamente più basse (4.8% e 2.0%).
- Poiché di solito la ferrovia passa attraverso i Comuni nucleo, in tali Comuni si registrano i valori percentuali più alti (mediamente del 25%). La popolazione degli agglomerati restanti è invece particolarmente interessata dalla vicinanza con le autostrade (9%).

¹² L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha realizzato una banca dati svizzera del rumore, che consentirà di fare delle analisi su scala nazionale.

- I Comuni degli agglomerati restanti, dove i collegamenti diretti con strade e ferrovie sono spesso più rari, presentano, in entrambi i casi studiati, le quote più basse di popolazione residente nel raggio di 250 metri dalle stesse.

Zone verdi

In Svizzera, l'accesso alle zone verdi - ulteriore indicatore delle condizioni di vita negli insediamenti - è assicurato anche negli agglomerati, grazie all'esistenza di strutture d'insediamento poco estese e sparse, alle brevi distanze e a una fitta rete stradale e viaria. Va da sé che i percorsi per raggiungere le zone verdi (boschi e prati) adiacenti agli insediamenti diventano più lunghi con l'aumentare della grandezza di questi ultimi.¹³ Il quadro della situazione è rappresentato qui di seguito, in modo semplificato, attraverso i dati della statistica della superficie svizzera.

Fig. A83-2: Zone verdi negli agglomerati e nelle aree parziali (1992/97) a)

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Zone verdi 1992/1997							
	Superficie in m ² pro capite				Indice (CH = 100)			
	Totale (1)	Comuni nucleo (2)	Zona centrale restante ^{b)} (3)	Agglom. restante ^{c)} (4)	Totale (5)	Comuni nucleo (6)	Zona centrale restante ^{b)} (7)	Agglom. restante ^{c)} (8)
Grandi agglomerati ^{d)}	840	112	578	1'666	21.0	2.8	14.4	41.6
Agglomerati medi ^{d)}	1'412	411	1'386	2'321	35.2	10.3	34.6	57.9
Agglomerati piccoli ^{d)}	2'272	1'133	1'843	4'045	56.7	28.3	46.0	101.0
Città isolate	4'447	4'447	-	-	111.0	111.0	-	-
Spazio urbano	1'285	537	903	2'228	32.1	13.4	22.5	55.6
Spazio rurale	11'331		-	-	282.8	-	-	-
Svizzera	4'007		-	-	100.0	-	-	-

a) Sono prese in considerazione i tipi di zona seguenti: boschi, boscaglia, boschetti, superfici agricole come pure zone verdi e di riposo (distese d'acqua escluse)

b) Cfr. nota a) relativa alla fig. A81-1

c) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni situati all'esterno della zona centrale.

d) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti.

Fonte: Amministrazione federale delle contribuzioni, elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla figura A83-2:

- Complessivamente, nei Comuni dello spazio urbano, gli abitanti hanno a disposizione, pro capite, un'estensione di zone verdi pari a 9 volte quella presente nello spazio urbano.
- Tali differenze si osservano anche all'interno dello spazio urbano:
 - Nei grandi agglomerati la superficie di zone verdi pro capite (840 m²) è pari a solo un quinto della media complessiva svizzera.

¹³ Va qui osservato che, grazie ad appropriate misure di edificazione urbana, è possibile creare una qualità dell'ambiente di alto livello anche in superfici densamente popolate. Purtroppo, la scelta dell'indicatore «zone verdi» non illustra sufficientemente tale aspetto. In assenza di dati più appropriati, il presente studio tematico non prende in considerazione la qualità degli insediamenti.

- Negli agglomerati medi e piccoli la quota di zone verdi pro capite ammonta rispettivamente a 1400 m² e a 2270 m². Ciò corrisponde a ben un terzo, ossia al 60%, della media nazionale.
- I valori percentuali aumentano man mano che ci si allontana dalle città nucleo e ci si avvicina alla periferia degli agglomerati, indipendentemente dalla grandezza dell'agglomerato.

Fig. A83-3: Evoluzione della superficie di zone verdi secondo la grandezza degli agglomerati e le aree parziali (1979/85 - 1992/97) a)

DELIMITAZIONE DEGLI AGGLOMERATI 2000	Zone verdi (1979/85 - 1992/97)							
	Variazione pro capite in m ²				Variazione in %			
	Totale	Comuni nucleo	Zona centrale restante ^{b)}	Agglom. restante ^{c)}	Totale	Comuni nucleo	Zona centrale restante ^{b)}	Agglom. restante ^{c)}
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	
Grandi agglomerati ^{d)}	-62	3	-66	-254	-6.9%	2.4%	-10.2%	-13.2%
Agglomerati medi ^{d)}	-157	-12	-237	-427	-10.0%	-2.8%	-14.6%	-15.5%
Agglomerati piccoli ^{d)}	-340	-115	-407	-937	-13.0%	-9.2%	-18.1%	-18.8%
Città isolate	-669	-669	-	-	-13.1%	-13.1%	-	-
Spazio urbano	-124	-12	-120	-386	-8.8%	-2.2%	-11.7%	-14.8%
Spazio rurale	-1'906	-	-	-	-14.4%	-	-	-
Svizzera	-426	-	-	-	-9.6%	-	-	-

a) Sono presi in considerazione i tipi di zona seguenti: boschi, boscaglia, boschetti, superfici agricole come pure zone verdi e di riposo (distese d'acqua escluse)

b) Cfr. nota a) relativa alla fig. A81-1

c) L'agglomerato restante comprende qui tutti i Comuni situati all'esterno della zona centrale.

d) Grandi agglomerati: >250'000 abitanti; agglomerati medi: tra 50'000 e 250'000 abitanti; agglomerati piccoli: <50'000 abitanti.

Fonte: Amministrazione federale delle contribuzioni, elaborazione BHP – Hanser e Partner SA

Principali osservazioni in merito alla figura A83-3:

- Nel tempo intercorso tra i due rilevamenti (1979-1985 e 1992-1997), la superficie delle zone verdi è diminuita in Svizzera dell'1%. Contemporaneamente la popolazione residente permanente è aumentata del 9.5%. Pertanto la relativa superficie pro capite è calata, diminuendo a livello svizzero del 9.6%, ossia di 426 m² pro capite.
- Fatta eccezione per gli abitanti dei Comuni nucleo dei grandi agglomerati, dove si registra un leggero incremento medio di 3 m² di superficie di zone verdi pro capite, e per gli abitanti degli agglomerati medi, dove la superficie di zone verdi pro capite è calata solo di 12 m², in quasi tutte le aree parziali analizzate, si registra una diminuzione della superficie di zone verdi pro capite.
- Tra lo spazio rurale e quello urbano, si riscontra una notevole differenza di sviluppo: nello spazio urbano si registra, nel periodo preso in esame, una diminuzione di superficie di spazi verdi pro capite pari a 124 m². Nello spazio rurale tale diminuzione è di 1'906 m².
- Variazioni altrettanto forti si riscontrano nei Comuni degli agglomerati restanti (cfr. colonna 8), nelle zone centrali restanti degli agglomerati medi e piccoli (colonna 7) e nello spazio rurale (-14.4%).